

Milano San Vittore Riunione detenuti e rappresentanti delle associazioni e volontari che operano a San Vittore e sul carcere 1 ottobre 1997

Intervento di apertura di Alberto Spada e Licia Roselli, del Comitato promotore Agenzia di Solidarietà per il lavoro

Quello che vogliamo far agire oggi è **in primo luogo la volontà di mettere in comune esperienze e culture diverse** per superare l'esclusione sociale, che per alcuni qui presenti è una pratica di anni.

Questo è il primo passo per andare oltre i propri ambiti di intervento e trovare insieme **un linguaggio comune verso un obiettivo condiviso** e stimolare anche le istituzioni pubbliche e le amministrazioni locali a raccordarsi, ad interagire, a dialogare tra loro e con il mondo dell'associazionismo privato.

Questo è il momento favorevole per tentare insieme di impostare stabilmente un lavoro integrato e coordinato sul nostro territorio, proprio perché i territori chiedono strumenti ed interventi nuovi, adeguati alla loro struttura produttiva e sociale.

La proposta di un Agenzia di Solidarietà per il lavoro deriva da **una esperienza continuativa nella Casa Circondariale San Vittore**, dove siamo stati presenti in un lavoro con gli altri soggetti sociali e con i detenuti e le detenute.

Riteniamo importante questa esperienza perché siamo stati, con alcuni di voi oggi presenti, fautori e utilizzatori di un lavoro di rete, che è partito proprio da San Vittore nel 1992 e ha dato vita ad esempio al Progetto Ekotonos, all'Osservatorio Carcere Lavoro e Territorio e al Gruppo Carcere Lavoro.

Queste reti hanno molto lavorato in questi anni, si sono trasformate durante il loro percorso, hanno dovuto subire anche ostacoli e rallentamenti, ma **hanno anche da annoverare dei risultati consistenti**, sia sul piano della qualità e quantità dell'intervento con i detenuti e con il disagio sociale in generale, sia sul piano di confronto con le istituzioni pubbliche, voglio ricordare un esempio per tutti: il Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Amministrazione Penitenziaria.

E sono proprio i risultati e gli ostacoli che ci indicano l'esigenza di procedere verso un passo ulteriore.

Con questo progetto di Agenzia di Solidarietà vogliamo ampliare e consolidare organicamente il lavoro di rete già sperimentato e renderlo più efficace ed incisivo, ponendo il fuoco su un tema che consideriamo snodo strategico per il processo di integrazione: il lavoro e la formazione professionale.

Porre attenzione al lavoro e alla formazione in stretto raccordo con le esigenze del mercato credo che sia questo il salto di qualità che vorremmo dare al nostro intervento sul disagio sociale, lo sforzo ulteriore è quello **di unire in un luogo gli interlocutori della domanda e dell'offerta di lavoro.**

- **L'Agenzia vuole essere un interlocutore forte e attendibile per il mondo esterno.**
- **L'Agenzia vuole essere un luogo di confronto, di raccordo e di sintesi per tutte le iniziative che attengono al lavoro, alla formazione professionale e il disagio sociale nel territorio milanese.**
- **L'Agenzia non si vuole sostituire alle Associazioni o agli Enti**

- **Con le istituzioni l'Agenzia dovrà avere un rapporto chiaro di collaborazione e di stimolo**, in un secondo momento questo rapporto verrà chiarito con le Istituzioni che saranno contattate per presentare il Progetto (Amministrazioni Locali, Amministrazione Penitenziaria, Direzioni degli Istituti) e a cui chiederemo di trovare le forme e i modi di cooperazione attraverso convenzioni, facendo tesoro dell'esperienza fin qui maturata soprattutto con i Comuni dell'hinterland milanese.

- **L'Agenzia sarà luogo di stimolo ed anche di denuncia** verso chi non adempirà i compiti stabiliti per legge e non faciliterà gli strumenti, i percorsi di integrazione sociale e lavorativa dei soggetti emarginati

Proponiamo le tappe operative da discutere insieme oggi:

- 1) definizione del mandato di rappresentanza per procedere alla realizzazione operativa dell'Agenzia;
- 2) incontro con il Comune per informare sull'incontro di oggi, richiesta dei locali
- 3) reperimento locali idonei e implementazione della struttura in senso lato e materiale, di cui abbiamo già in gran parte le attrezzature attraverso una donazione;
- 4) definizione di una data, entro gennaio, in cui ci sarà la costituzione formale dell'Agenzia attraverso atto con notaio
- 5) ricognizione, in contemporanea, di tutti i soggetti interessati se hanno maturato modifiche allo statuto, idee varie e ipotesi diverse di percorso, nomi da suggerire per il Comitato dei Garanti, per il Consiglio Direttivo, per la Presidenza, per la Direzione e gli operatori dell'Agenzia ecc.
- 6) evento pubblico con tutti quelli che hanno aderito formalmente all'Agenzia da tenersi a S. Vittore e che sancisce l'operatività effettiva dell'Agenzia.

Milano, San Vittore 1 ottobre 1997